



 **SALERNITANA  
RETI ED IMPIANTI** s.p.a.

## ByPass dell'acquedotto Alto Sele nel centro abitato di Calabritto

Elaborato n°  
**B.3**

### RELAZIONE MATERIALI, TERRE E ROCCE

**PROGETTO**  
**UFFICIO TECNICO ASIS**

ing. Valentina CIERI  
*geom. Salvatore STANZIONE*

**Responsabile del procedimento**  
ing. Gian Maria VESSA

DATA | GIUGNO 2025

PROT. |

REV.

DESCRIZIONE

DATA

VERIFICATO  
RESP. TECNICO

01

Aggiornamento a seguito di verifica

arch. A. Maurizio Fierro

ByPass dell'acquedotto Alto Sele nel centro abitato di Calabritto

## **PROGETTO ESECUTIVO**

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE**



### **ASIS SALERNITANA RETI E IMPIANTI SPA**

SEDE LEGALE: VIA PIETRO LAVEGLIA, 2 - 84131 SALERNO - TEL 089 3058511 - P.IVA 00268520657  
SEDI OPERATIVE: VIA BOSCO II - 84091 BATTIPAGLIA (SA) - VIA MARCO POLO, 34 - 84043 AGROPOLI (SA)  
Sito internet: [www.asisnet.it](http://www.asisnet.it); e-mail PEC: [protocollo@pec.asisnet.it](mailto:protocollo@pec.asisnet.it)  
CAPITALE SOCIALE int.vers.: € 3.807.100,00 N. Reg. Imp.: 00268520657 N. REA: SA - 284096

## Gestione delle terre e rocce da scavo

Nella presente relazione vengono analizzate le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017, risultanti dall'intervento di realizzazione della rete adduttrice in bypass dell'Alto Sele nel comune di Calabritto, relativa all'intervento "ByPass dell'acquedotto Alto Sele nel centro abitato di Calabritto".

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera t), il cantiere può essere definito di "piccole dimensioni" in quanto la produzione di terre e rocce da scavo è inferiore ai 6000 m<sup>3</sup>.

Nel caso dell'intervento in oggetto, i materiali di risulta sono prodotti esclusivamente dalle attività di scavo.

I requisiti generali da soddisfare affinché le terre e rocce da scavo generate in cantieri di piccole dimensioni siano classificate come sottoprodotti e non come rifiuti sono definiti dall'art. 4 del D.P.R. del 13/06/2017 che definisce anche le procedure per garantire che la gestione e l'utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti avvenga senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente.

Le terre e rocce da scavo per essere qualificate sottoprodotti devono soddisfare i seguenti requisiti:

- a) sono generate durante la realizzazione di un'opera, di cui costituiscono parte integrante e il cui scopo primario non è la produzione di tale materiale;
- b) il loro utilizzo è conforme alle disposizioni del piano di utilizzo di cui all'articolo 9 o della dichiarazione di cui all'articolo 21, e si realizza:
  - 1) nel corso dell'esecuzione della stessa opera nella quale è stato generato o di un'opera diversa, per la realizzazione di reinterri, riempimenti, rimodellazioni, rilevati, miglioramenti fondiari o viari, recuperi ambientali oppure altre forme di ripristini e miglioramenti ambientali;
  - 2) in processi produttivi, in sostituzione di materiali di cava;
- c) sono idonee ad essere utilizzate direttamente, ossia senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;
- d) soddisfano i requisiti di qualità ambientale espressamente previsti dal Capo II o dal Capo III o dal Capo IV del presente regolamento, per le modalità di utilizzo specifico di cui alla lettera b).

La sussistenza delle condizioni per la classificazione come sottoprodotti è attestata dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che assolve la funzione del Piano di Utilizzo, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con la trasmissione, anche solo in via telematica, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo, del modulo di cui all'allegato 6 al comune del luogo di produzione e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente. Nella dichiarazione il produttore indica le quantità di terre e rocce da scavo destinate all'utilizzo come sottoprodotti, l'eventuale sito di deposito intermedio, il sito di destinazione, gli estremi delle autorizzazioni per la realizzazione delle opere e i tempi previsti per l'utilizzo, che non possono comunque superare un anno dalla data di produzione delle terre e rocce da scavo, salvo il caso in cui l'opera nella quale le terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotti sono destinate ad essere utilizzate, preveda un termine di esecuzione superiore.

Le destinazioni previste per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo sono i rinterri, i riempimenti, le rimodellazioni e i rilevati. Nel presente progetto, per le terre e rocce da scavo, sono state adottate tutte le misure volte a favorire in via prioritaria il reimpiego diretto di tali materiali, mentre il materiale da scavo non utilizzato direttamente in situ, dovrà essere avviato preliminarmente, secondo le modalità autorizzative già richiamate, ad altre attività di valorizzazione.

I materiali non pericolosi derivanti dalle operazioni di demolizione della viabilità attualmente esistente, effettivamente avviati al riutilizzo diretto all'interno dello stesso cantiere, previa selezione, vagliatura e riduzione volumetrica, non rientrano nella classificazione di rifiuti.

Nelle fasi realizzative dovranno essere adottate tutte le misure atte a favorire la riduzione di rifiuti da smaltire in discarica, attraverso operazioni di reimpiego, previa verifica della compatibilità tecnica al riutilizzo in relazione alla tipologia dei lavori previsti.

Al fine di limitare la produzione dei rifiuti inerti si dovrà:

- favorire in ogni caso, ove possibile, la demolizione selettiva dei manufatti e la conseguente suddivisione dei rifiuti in categorie merceologiche omogenee;
- favorire, direttamente nel luogo di produzione, una prima cernita dei materiali da demolizione in gruppi di materiali omogenei puliti;
- prevedere, ove possibile, precise modalità di riutilizzo in cantiere dei materiali in fase di demolizione, per il loro reimpiego nelle attività di costruzione;

- conferire i rifiuti inerti presso i diversi impianti di gestione presenti sul territorio comunale e/o provinciale e regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa.

Il conferimento in discarica dovrà avvenire con le modalità previste dalla normativa vigente esclusivamente nei casi in cui non risulti possibile riutilizzare e/o recuperare i materiali da scavo e demolizione.

L'intervento prevede l'esecuzione delle quantità di scavo e demolizioni indicate nel computo riferite a:

- Scavo a sezione obbligata
- Trasporto a rifiuto
- Rimozione di pavimentazione stradale (fresatura)

Dall'attività di scavo saranno prodotti dei materiali riutilizzati nell'ambito dello stesso cantiere, oltre a materiale proveniente da cave vicine riguardante:

- Rinterro e rinfilanco

Dalle attività di demolizione e scavo saranno prodotti dei materiali per i quali avverrà un conferimento in discarica secondo le seguenti da computo riguardanti:

- Trasporto a discarica di materiale di risulta

Tale materiale, la cui quantità effettiva sarà valutata nel corso di esecuzione dei lavori, sarà avviato presso impianto autorizzato per il recupero di rifiuti non pericolosi, la cui individuazione si rinvia a fase esecutiva successiva.